

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) Codice di accreditamento:

NZ00042

3) Albo e classe di iscrizione:

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

TENENDOCI PER MANO...

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)
Area di intervento: Disabili
Codifica: A06

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il progetto TENENDOCI PER MANO... nasce da un'esperienza progettuale costruita nel corso degli ultimi 4/5 anni grazie a specifici finanziamenti che hanno consentito di promuovere un intervento innovativo rispetto ai servizi ordinari di trasporto socio-sanitario e sociale che svolge la Misericordia verso la cittadinanza e grazie anche al servizio civile che ha consentito di sperimentare un lavoro sulle autonomie delle persone con disabilità particolarmente interessante per il metodo oltre che per i risultati conseguiti in favore dei soggetti coinvolti.

L'area della disabilità è un ambito di impegno particolarmente importante per la Misericordia non solo per i servizi di trasporto sociale di minori e adulti disabili verso scuole e luoghi di lavoro, ma anche per le attività riabilitative sanitarie svolte da Ambulatori Misericordia, l'Impresa Sociale della Misericordia di Campi Bisenzio, una realtà particolarmente rilevante nell'ambito della sanità locale per la diagnostica, la specialistica e

appunto le attività riabilitative.

Tuttavia, nel corso di questi ultimi anni è stata progressivamente identificata una nuova area di bisogno sociale, che fino a poco tempo fa era totalmente inespressa e dunque anche non soddisfatta.

Sul territorio della SdS Fiorentina Nord Ovest sono presenti servizi di centro diurno riabilitativo, di socializzazione, e sono promosse iniziative di inserimento lavorativo e occupabilità. Tuttavia, le stesse politiche sociali regionali (si veda ad es. il Programma Operativo FSE Inclusion sociale 2014-2020) pongono l'attenzione sull'importanza di un welfare meno assistenziale e più promozionale delle capacità e autonomie dei soggetti di trarsi fuori – con i sostegni necessari – da situazioni di disagio, svantaggio e inabilità.

Il progetto TENENDOCI PER MANO... vuole quindi accompagnare le persone disabili inserite in attività laboratoriali di autonomia per lo sviluppo di life e social skills nell'ottica proprio di valorizzare le abilità residue e rendere conseguentemente più autonome le persone, nella vita quotidiana e potenzialmente anche nella vita sociale e lavorativa.

Stando alle ricerche svolte dal Distretto Socio Sanitario dell'area Nord Ovest di Firenze in merito al Piano Integrato della Salute 2008-2011, la disabilità rappresenta un'area molto ampia perché include nello specifico sia l'area infanzia-adolescenza (età evolutiva), sia l'area adulti.

L'insieme degli interventi erogati a favore dei portatori di handicap, nella Zona Nord Ovest, (dato anno 2011), sono stati i seguenti:

Tipologia di intervento	n.
Inserimenti nei centri di socializzazione	30
Centri di socializzazione con quota sociale	0
Quote sanitarie a domicilio	0
Quote sanitarie RSA e RSD	15
Utenti v.Piave a gestione diretta	0
Case famiglia e comunità alloggio	0
Assistenza domiciliare	10
Inserimenti socio terapeutici	21
Interventi soggiorni estivi	5
Assistenza educativa scolastica	52
Assistenza educativa extrascolastica	2

In particolare nel comune di Campi Bisenzio, secondo i dati forniti dai Servizi Sociali (anno 2009) del Comune risultano:

Soggetti portatori di Handicap da 0-64 anni	N. totale soggetti	Di cui nuovi nell'anno
Soggetti conosciuti dai servizi	126	10

Di questi:

Soggetti portatori di Handicap da 0-64 anni	N. totale soggetti	Di cui nuovi nell'anno
Soggetti con una sola individuazione ai fini scolastici ai sensi dell'Art. 2 del DPR 24/02/1994.	0	0
Soggetti accertati e segnalati ai sensi dell'art. 4 L. 104/92	126	10
Soggetti accertati e segnalati ai sensi dell'art. 4 L. 104/92 in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 e 4 L.104/92	90	
Soggetti accertati e segnalati ai sensi dell'art. 4 L. 104/92 per la quale è stato predisposto il PARG	80	

In particolare:

Soggetti portatori di Handicap uguali o maggiori di 18 anni	N. totale soggetti	Di cui nuovi nell'anno
Soggetti con certificazione di disabilità grave (fisica e sensoriale) dell'art. 3 comma 3 L. 104/92	56	20

Ma se questo è un quadro già conosciuto in anni precedenti, già preso a base per la strutturazione dei percorsi innovativi precedentemente attuati sulle autonomie, il nuovo bisogno che emerge è relativo oggi alla capacità di sviluppare specifiche autonomie personali e sociali (social o life skills) nell'ambito dell'inserimento lavorativo.

Il rapporto sulla disabilità in Toscana (Regione Toscana – Osservatorio sociale regionale, 2016) apre una finestra sull'inserimento lavorativo, aspetto che nell'ambito anche della programmazione FSE Inclusion sociale 2014-2020 ha assunto un rilievo particolarmente importante. Nel rapporto la Regione mette in evidenza oltre che ai numeri dell'inserimento lavorativo nelle diverse province, anche alcuni elementi di forza e di debolezza da considerare nell'attuazione delle politiche. Tra questi estrapoliamo alcuni elementi, in particolare la individuazione di modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità

(secondo l'approccio adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità attraverso la classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute - ICF) come metodo alla base di valutazione delle skills ex ante ed ex post l'accompagnamento all'inserimento lavorativo. Andare a sviluppare nei giovani disabili skill specifiche ma anche trasversali, cioè abilità utili nella vita quotidiana, appare quindi l'elemento vincente anche per poter gettare le basi per futuri percorsi di inserimento lavorativo. Un elemento critico, ma ritenuto indispensabile è inoltre la rete tra le diverse Istituzioni, i diversi soggetti economici e altre realtà sociali che possano sinergicamente contribuire alla costruzione di percorsi di successo e duraturi di inserimento lavorativo. Il progetto di servizio civile non va pertanto a sostituire percorsi professionali, accompagnamento al lavoro o inserimenti lavorativi veri e propri, ma vuole contribuire, a partire da un target di disabili in età giovanile prevalentemente, a gettare le basi perché nella loro vita si apra un domani anche l'opportunità di percorsi di inserimento nel mondo del lavoro.

Se andiamo a vedere analoghe esperienze a livello regionale, a partire dal 2012, alcuni programmi di agricoltura sociale, o specifiche misure per l'inserimento di giovani nei processi di formazione lavoro hanno interessato anche persone con disabilità. L'approccio inclusivo attivo produce i suoi risultati. Grazie al progetto regionale di agricoltura sociale oltre 360 disabili sono stati inseriti a lavoro in più di 50 imprese agricole. Ciò significa che investire in percorsi di autonomia produce risultati particolarmente interessanti anche su un piano quantitativo e non più solo su quello della qualità dell'intervento.

È pertanto decisivo il percorso di preparazione all'inserimento lavorativo vero e proprio, in agricoltura sociale ma anche in altri ambiti produttivi dove il disabile può esprimere appieno le sue potenzialità in termini di autonomie residue, specie nell'area delle competenze manuali.

In questo quadro, la progettualità della Misericordia di Campi Bisenzio intende evolvere i propri obiettivi a queste finalità di inclusione sociale attiva. I laboratori di autonomia sono il campo operativo dove il soggetto disabile può formarsi e far pratica rispetto ad abilità necessarie per svolgere attività occupazionale e lavorativa, seppure in contesti protetti o semi-protetti e sulla base di percorsi integrati.

Una più efficace azione di sviluppo delle autonomie nell'ambito della vita quotidiana e socio-occupazionale permette al soggetto disabile di affrancarsi parzialmente dalla dipendenza di un servizio assistenziale più intenso e frequente, sia da parte della famiglia sia da parte dei servizi pubblici.

In questo senso il progetto intende strutturare una programmazione delle attività che consenta di portare avanti, in modo equilibrato, diverse proposte di tipo sociale che saranno prefissate in fase iniziale in modo da non trascurare alcun aspetto e da costituire uno scheletro su cui poter sviluppare programmi più personalizzati in base alle esigenze dell'utenza.

Il Comune di Campi Bisenzio – Sezione Servizi Sociali, provvede alla segnalazione dei casi da inserire nei percorsi di autonomia. In questi anni sono emersi numerosi casi di soggetti

che potenzialmente possono beneficiare di questo percorso quali destinatari diretti dell'iniziativa, oltre ad alcuni soggetti in età evolutiva segnalati da locali organizzazioni di familiari di persone con disabilità. Lo sviluppo in età evolutiva delle abilità aiuterà la persona infatti in età adulta ad avere maggiori opportunità di inclusione attiva, per questo il progetto intende lavorare anche in maniera sperimentale su un nucleo di minori avviando un percorso con loro che necessariamente li accompagnerà negli anni anche oltre il termine del progetto stesso.

Le problematiche del target dei destinatari possono essere schematicamente individuate in:

FISICHE E INTELLETTIVE

- Disabilità motorie prevalentemente a carico degli arti inferiori
- Ritardi mentali prevalentemente di grado medio
- Difficoltà nell'orientamento rispetto al tempo e allo spazio
- Deficit nella focalizzazione e nel mantenimento dell'attenzione
- Difficoltà nella regolazione e nella gestione degli stati ansiosi e delle emozioni in generale
- Deficit nella comprensione e nell'espressione del linguaggio
- Deficit negli apprendimenti di base: lettura, scrittura, calcolo

SOCIO-RELAZIONALI

- Regolazione dei comportamenti secondo modalità socialmente adeguate
- Gestione delle divergenze interpersonali sorte all'interno del gruppo
- Espressione del pensiero, delle opinioni personali e delle critiche secondo modalità comunicative adeguate
- Scarse capacità assertive connotate da difficoltà nell'esprimere bisogni e opinioni
- Regolazione degli aspetti prossemici in modi contestualmente e socialmente adeguati

Le risorse già presenti nei soggetti che hanno finora svolto percorsi di autonomia:

CAPACITA' e COMPETENZE RESIDUE RISCOSTRATE:

- Consumazione dei pasti e delle bevande in maniera socialmente adeguata
- Preparazione autonoma di pasti semplici
- Allestimento, riordino e pulizia degli spazi adibiti alla preparazione dei pasti, al soggiorno e alle attività di gruppo
- Acquisto di beni necessari per la vita quotidiana e gestione delle transazioni economiche
- Utilizzo dei mezzi pubblici

Oltre a questo abbiamo rilevato ulteriori fattori che accentuano le casistiche sopra evidenziate.

FAMIGLIA

Molto spesso le famiglie tendono a sostituirsi al ragazzo, facendo per lui anche azioni molto

semplici che potrebbe tranquillamente svolgere da solo. Questo gesto d'amore se da un lato aiuta il ragazzo facendogli sentire il supporto della famiglia dall'altro può peggiorarne la condizione psico-fisica facendogli perdere, in alcuni casi, la possibilità di acquisire/consolidare autonomie fondamentali utili per la gestione del proprio percorso di vita, quali prendersi cura dei propri spazi (riordino, pulizia in generale, cura di se, socializzazione verso gli altri, competenze tecniche valevoli anche ai fini lavorativi).

SERVIZI PUBBLICO/PRIVATO

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi analoghi a livello territoriale, escludendo i percorsi specifici di inserimento lavorativo e, d'altro lato i servizi diurni riabilitativi o di socializzazione, non esistono laboratori analoghi per lo sviluppo di autonomie personali e sociali. Tuttavia il territorio è comunque ricco di opportunità e di servizi per la disabilità, svolti sia direttamente dai servizi sociali, sia dal Terzo Settore.

In particolare, i servizi che già operano nel Comune di Campi sono:

Progetto Indicatore della Cooperativa Matrix: nato per fornire pre-formazione, orientamento ed inserimento lavorativo in collaborazione con la Società della Salute FI Nord-Ovest, utilizzando laboratori teorici e pratici, gruppi psicologici e percorsi formativi con tutoraggio.

Coperativa Macarame' Persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

Oltre a queste, sono presenti anche:

- Fondazione Spazio reale di San Donnino: per **promuovere attività socioculturali, formative e ricreative** e favorire l'aggregazione e **la crescita umana e spirituale** delle persone e contribuire alla costruzione del tessuto relazionale della comunità.
- **Ampas** che opera nel terzo settore con attività socioassistenziali e umanitarie. Promuove iniziative formative, sociali e culturali
- **Associazione FabioJhonatan** che si propone di attuare iniziative di interesse sociale e culturale volte all'assistenza di persone disagiate e allo sviluppo dell'istruzione e della cultura negli strati meno elevati della popolazione, sia in Italia che all'estero.

Sulla base dell'analisi svolta, il progetto si integra con i percorsi attualmente in essere nel territorio, facendo capo alle seguenti problematiche:

- 1) **Mancato rafforzamento dei percorsi di mantenimento delle autonomie residue e di consolidamento e sviluppo di autonomie personali e avanzate del disabile in relazione alle capacità fisiche, socio-relazionali, conoscenze e competenze, con particolare attenzione all'area delle competenze per l'inclusione sociale e lavorativa;**

INDICATORE di partenza:

- numero di laboratori di socializzazione attivati = 40%
- numero di laboratori per il mantenimento/rafforzamento delle autonomie residue per

l'area occupazionale/lavorativa = 40%

- numero di laboratori relativa all'economia domestica = 30%
- numero di attività presenti/ numero di attività potenzialmente attuabili = 40%
- numero di ore dedicate alla persona = 3 ore

2) Scarsa partecipazione sociale delle persone con disabilità durante il loro tempo libero e una debole integrazione con il contesto territoriale in cui vivono;

INDICATORE di partenza:

- integrazione della persona con il territorio = 50%
- numero di eventi o attività realizzati con il territorio = 15%

3) Debole comunicazione sociale in grado di sensibilizzare la collettività e promuovere una maggiore partecipazione dello stesso tessuto sociale.

INDICATORE di partenza:

- numero incontri con le famiglie = 40%
- numero di eventi/manifestazione = 30%
- creazione di materiale promozionale e di diffusione = 0

4) Frammentazione delle informazioni e mancanza di un profilo organico di valutazione dell'utente che possa costituire la base di un percorso di integrazione in merito anche ad altre attività con il resto del tessuto sociale.

INDICATORE di partenza:

- scheda anagrafica riassuntiva del ragazzo disponibile al momento dell'ingresso in attività = non presente
- Valutazioni secondo criteri condivisi dalla comunità scientifica = non presenti

Nel corso del 2015 e dei primi mesi 2016 sono stati promossi in particolare tre per un totale di 25 utenti con disabilità fisiche lievi o anche gravi oltre che con ritardo mentale:

Gruppo GRANDI (18-40 anni) LUN e GIO

Gruppo MEDI (13-18 anni) MAR e VEN

Gruppo PICCOLISSIMI (7-12 anni) MER

Riassumendo il progetto si rivolge a:

DESTINATARI: Ragazzi affetti da ritardo mentale lieve provenienti dal contesto di Campi Bisenzio o zone limitrofe per la quale sono già individuati 25 utenti. I gruppi come detto possono essere suddivisi in tre: grandi, medi, piccolissimi.

In generale, per questa tipologia di utenza, anche in età più adulta, il livello mentale e'

paragonabile a quello di un bambino di 6/8 anni caratterizzato. Alcuni, pur mostrando una buona autonomia, presentano seri problemi legati a disturbi dell'educazione, linguaggio e vocabolario limitato, altri presentano anche disabilità fisiche lievi o anche gravi.

BENEFICIARI: familiari con particolare attenzione ai fratelli e sorelle dei ragazzi disabili e la collettività del Comune di Campi Bisenzio, i Servizi Sociali del Comune di Campi Bisenzio.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo di fondo del progetto è quello di sviluppare nei destinatari livelli ulteriori di autonomia personale e sociale, sia per l'ambito delle attività della vita quotidiana, sia per le competenze utili all'inclusione sociale e all'inserimento al lavoro.

Nello specifico si possono individuare i seguenti obiettivi e identificare alcuni indicatori di risultato atteso.

Obiettivo 1 – Sviluppare un percorso personalizzato attraverso attività laboratoriali diurne capace di aumentare le autonomie personali e sociali degli utenti destinatari del progetto, con particolare attenzione all'area delle abilità utili nel campo dell'inclusione sociale e lavorativa.

Indicatore 1.1: n° utenti partecipanti ai laboratori/numero disabili

Tempi/Modalità rilevazione del dato: rilevazione mensile, a partire dall'avvio dell'attività operativa

Risultato atteso: almeno 10 soggetti con disabilità inseriti nelle attività laboratoriali, almeno il 70% tasso di partecipazione alle attività.

Indicatore 1.2: n° ore dedicate alla persona

Tempi/Modalità rilevazione del dato: rilevazione mensile, a partire dall'avvio dell'attività operativa

Risultato atteso: almeno 8 ore/settimanali

Indicatore 1.3: n° laboratori svolti/n° laboratori programmati

Tempi/Modalità rilevazione del dato: rilevazione mensile, a partire dall'avvio dell'attività operativa

Risultati attesi: Aver svolto almeno l'80% dei laboratori programmati, almeno due diversi laboratori nell'arco del periodo

Indicatore 1.4: n° laboratori svolti/n° laboratori programmati per minori in età infantile (max 12 anni)

Tempi/Modalità rilevazione del dato: rilevazione mensile, a partire dall'avvio dell'attività operativa

Risultati attesi: Aver svolto almeno l'80% dei laboratori programmati, almeno due diversi laboratori nell'arco del periodo

Obiettivo 2 – Facilitare la socializzazione degli utenti diversamente abili in contesti comunitari extra laboratori

Indicatore 2.1: n° attività di socializzazione svolte e organizzazione o partecipazione ad eventi e manifestazioni d'interesse.

Tempi/Modalità rilevazione del dato: rilevazione mensile, a partire dall'avvio dell'attività operativa

Risultati attesi: almeno 2/mese

Indicatore 2.2: n° attività di socializzazione svolte e organizzazione o partecipazione ad eventi e manifestazioni d'interesse per minori disabili in età inferiore a 12 anni.

Tempi/Modalità rilevazione del dato: rilevazione mensile, a partire dall'avvio dell'attività operativa

Risultati attesi: almeno 2/mese

Obiettivo 3 – Valutare e monitorare in maniera efficace ed efficiente il percorso dell'utente ai fini di una raccolta e strutturazione omogenea delle informazioni.

Indicatore 3.1:

Realizzazione di una scheda anagrafica dell'utente in ingresso,

Diario delle osservazioni dell'utente in merito alla progressione del percorso,

Adozione dei criteri di valutazione *ICF* International Classification of Functioning,

Disability and Health (OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità) – Capitolo Attività e Partecipazione

- Indicatori dell'apprendimento di base (d130-d159 – es. copiare, ripetere, acquisizione di abilità ecc.)
- Indicatori di applicazione delle conoscenze (d160; d166; d170 – focalizzare l'attenzione, lettura, scrittura)
- Indicatori del comunicare-produrre (d345; d 349 – scrivere messaggi, comunicare, produrre)
- Indicatori della conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione (d350; d360 – avviare mantenere e terminare una conversazione, conversare con una o più persone, discussione, utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione quali macchine per scrivere, pc, strumenti di telecomunicazione)
- Indicatori di vita domestica (d6401 pulire l'area dove si cucina e gli utensili; d6403-05 utilizzare elettrodomestici, riporre ciò che serve quotidianamente, eliminare l'immondizia; d6408-09 fare i lavori di casa)

Gli indici ICF sopra menzionati saranno valutati secondo un approccio descrittivo in modo da dare un profilo esaustivo dell'utente. Ad ogni modo potrà essere adottata una specifica scala di misurazione:

- Nessun problema (assente, trascurabile) 0-4%
- Problema lieve (leggero, piccolo) 5-24%
- Problema medio (moderato, discreto) 25-49%
- Problema grave (notevole, estremo) 50-95%
- Problema completo (totale) 96-100%

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività sono organizzate per tre diversi gruppi di destinatari, i giovani, gli adulti e i bambini. Tali gruppi parteciperanno alle attività laboratoriali di sviluppo delle autonomie e di socializzazione per più volte nell'arco della settimana, alternandosi.

1) Laboratorio di comunicazione sociale

L'attività della comunicazione sociale rappresenta il punto di partenza dei laboratori di autonomia e non una modalità semplicemente svolta per raccontare le realizzazioni, le attività o le iniziative. La partecipazione degli utenti del progetto ad attività di comunicazione (es. sviluppare il blog online del progetto, raccogliere informazioni, discutere ed elaborare posizioni sulle iniziative e le attività che si svolgono) aiuta a sviluppare competenze e abilità specifiche, molto utili nei contesti sociali e lavorativi.

In particolare verranno svolte le seguenti attività:

- Aggiornamento sulla gestione del blog e di eventuali altri programmi informatici;
- Attività di elaborazione di testi o contenuti anche multimediali
- Sviluppo delle attività in base alla osservazione su specifici indicatori ICF

2) Laboratori di autonomia

I laboratori di autonomia saranno organizzati in tre gruppi differenti,

Gruppo GRANDI (18-40 anni) LUN e GIO

Gruppo MEDI (13-18 anni) MAR e VEN

Gruppo PICCOLISSIMI (7-12 anni) MER

I laboratori sono impostati nell'ottica della personalizzazione dell'intervento, ma dell'inserimento della persona all'interno di un gruppo. Saranno organizzati tre diverse tipologie di laboratori/attività:

- **attività di socializzazione:** il laboratorio verte sulla organizzazione di attività abilitative fondate sulle competenze relazionali e favorite dal rapporto paritario che può stabilirsi con i volontari. Le attività di socializzazione sono anzitutto fondate sullo stare insieme nell'ambito del proprio tempo libero, in situazioni piacevoli, orientate al rapporto amicale, potenzialmente con persone coetanee, con le quali condividere momenti di dialogo, svago e ricreazione. Il laboratorio è dedicato ad organizzare attività sia all'interno sia all'esterno ed è centrato a sperimentare momenti di vita quotidiana quali ad esempio:

- l'ascolto di musica, la visione di video, film, documentari,
 - l'organizzazioni di momenti ludico-ricreativi, attività manuali,
 - uscite presso luoghi di vita comunitaria (es. andare al cinema, mangiare una pizza insieme, fare una escursione ecc.);
 - realizzazione di attività che coinvolgono la collettività (laboratori aperti);
 - realizzazione di cene e/o mercatini aperte;
 - visite a musei ecc.
- Etc.

- **attività per sviluppare le autonomie personali:** il laboratorio ha l'obiettivo di mantenere ovvero di accrescere, a seconda dei livelli delle abilità residue della persona inserita, le autonomie personali e sociali. Le attività possono essere svolte internamente mediante ad esempio l'uso di specifiche tecnologie di uso comune (hi-fi, tv-, videoregistratore, fotocamera e videocamera digitali, pc, stampante, fax, telefono, telefono cellulare, ascensore, elettrodomestici...) oppure anche esternamente (es. prendere un mezzo pubblico, prenotarsi e fare una fila, conoscere percorsi e regole della circolazione stradale per i pedoni, conoscere il valore dei soldi ecc.) Alcuni esempi di attività possono essere:

- Utilizzo del PC per la video scrittura e aggiornamento del sito;
 - Stampa delle foto;
 - Utilizzo della mail per comunicare;
 - I numeri e l'ascensore, a quale piano sono e a quale piano deve andare;
 - La conoscenza dei mezzi pubblici e dove posso fare il biglietto;
 - La conoscenza dei soldi (ok il prezzo e' giusto!)
 - Prendersi cura di se (mi lavo le mani prima di mangiare, mi lavo i denti dopo la merenda);
 - L'orto e la sua gestione: preparare, seminare, coltivare, annaffiare, raccogliere. Ma anche utilizzare attrezzi, pulire, ordinare, manipolare etc. Il ciclo di vita dell'attività di orticoltura, l'uso di strumenti, tecniche ecc.
- Ecc.

- **attività di economia domestica:** il laboratorio è diretto ad offrire occasioni di apprendimento e di mantenimento degli apprendimenti rispetto ad operazioni, gesti, modalità, pratiche legate alla vita quotidiana e domestica. Anche questo laboratorio vede la possibilità di organizzare attività internamente alla struttura, quali ad esempio legate a specifici ambienti della casa (es. cucina – apparecchiare, preparare cibi, scaldare, raffreddare cibi, riordinare la cucina ecc.: dare aria all'ambiente, rifare il letto, piegare un indumento ecc.), ovvero esternamente (es. acquistare al mercato, in un negozio, conoscere i vari tipi di negozi e i negozianti a seconda degli oggetti o dei cibi ad es. ad acquistare, imparare a conoscere gli alimenti di stagione, l'uso del denaro ecc.). I ragazzi saranno coinvolti ad esempio nella creazione di ricette e la ricetta stessa potrà essere documentata da foto e articoli o pubblicata sul sito.

3) Monitoraggio e valutazione

La personalizzazione del lavoro sulle autonomie implica da parte dei volontari inseriti l'osservazione rispetto al raggiungimento o meno di obiettivi di autonomia rispetto ad indicatori ICF.

Si tratta di un lavoro prezioso ma molto impegnativo e implica un'osservazione sul

campo, un'attività di reporting e una successiva valutazione in équipe con gli esperti. Tali risultati dovranno inoltre essere condivisi attraverso incontri di verifica periodici con il Servizio Sociale del Comune

4) Accertamenti sanitari

Questa azione è tesa a valutare eventuali esigenze o particolari misure da adottare per la terapia fisica e riabilitativa ovvero per la mobilità/mobilizzazione dei ragazzi utenti attraverso una visita fisiatrica di uno specialista, specificatamente limitata a quei casi che lo richiederanno e su indicazione degli assistenti sociali di riferimento (a cura del partner Ambulatori della Misericordia srl – Impresa Sociale)

Diagramma di Gantt

Azioni	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	x	x										

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane inserite nel progetto con le quali i volontari di servizio civile collaboreranno per la realizzazione delle attività sono indicate nella seguente tabella:

Numero e tipologia di risorsa impiegata	Ruolo e competenze
1 dirigente associativo,	referente del progetto, con competenze ed esperienze di volontariato e professionali nell'ambito del non profit
1 coordinatore dei servizi	dipendente della Misericordia, con competenze generali di organizzazione dei servizi alla persona
2 educatrice	a contratto con la Misericordia, con competenze specifiche in area assistenziale od educativa nell'area della disabilità
4 volontari autisti e accompagnatori	incaricati del trasporto sociale delle persone diversamente abili coinvolte nel progetto

4 volontari della Misericordia	con competenze socio-sanitarie di base, destinati al supporto alle attività laboratoriali
1 psicologo	a contratto libero professionale per la formazione degli operatori, la supervisione scientifica e la verifica periodica dell'attività
2 esperti di progettazione e politiche sociali	a contratto libero professionale, per il coordinamento operativo delle attività progettuali di laboratorio
1 esperto di comunicazione	a contratto libero professionale, per il supporto al laboratorio redazionale

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I giovani in servizio civile saranno impiegati su tutte 4 le azioni di progetto e in particolare:

Azione 1 Laboratorio comunicazione sociale

I giovani volontari in servizio civile saranno impegnati insieme agli altri operatori professionali e volontari a dare forma al blog e a provvedere al loro aggiornamento raccogliendo racconti, immagini, impressioni dagli stessi utenti nel mentre svolgono le attività o in momenti specifici di laboratorio per riflettere sulle esperienze svolte.

Azione 2 Laboratori di autonomia

1) attività di socializzazione:

- organizzazione delle attività abilitative
- relazione e socializzazione con gli utenti
- supporto e assistenza nelle attività interne e all'aperto quali l'ascolto di musica, la visione di video, film, documentari, l'organizzazione di attività manuali, l'accompagnamento per uscite presso luoghi di vita comunitaria (es. andare al cinema, mangiare una pizza insieme, fare una escursione, visita al museo ecc.)
- Organizzazione e realizzazione di laboratori aperti, mercatini e/o cene.

2) attività per sviluppare le autonomie personali:

- supporto nello sviluppo delle autonomie personali e sociali.
- osservazione e monitoraggio degli sviluppi positivi e negativi rispetto alle autonomie personali e sociali

- supporto all'utilizzo delle tecnologie utilizzate per le attività di laboratorio oppure anche per i laboratori svolti esternamente (es. prendere un mezzo pubblico, prenotarsi e fare una fila, conoscere percorsi e regole della circolazione stradale per i pedoni ecc.)
- accompagnamento/trasporto da e verso la sede di progetto
- supporto nelle attività di orticoltura e delle attività connesse per la preparazione e la realizzazione delle attività con le persone disabili

3) attività di economia domestica:

- sostegno e osservazione degli utenti nelle attività di laboratorio di economia domestica nei diversi ambienti della casa ricreati (es. cucina – apparecchiare, preparare cibi, scaldare, raffreddare cibi, riordinare la cucina ecc.; camera da letto: dare aria all'ambiente, piegare un indumento ecc.), ovvero nel caso di ambienti esterni (es. acquistare al mercato, in un negozio, conoscere i vari tipi di negozi e i negozianti a seconda degli oggetti o dei cibi ad es. ad acquistare, imparare a conoscere gli alimenti di stagione, l'uso del denaro ecc.).
- accompagnamento/trasporto da e verso la sede di progetto

Azione 3 Monitoraggio e valutazione

I volontari del servizio civile saranno impegnati in attività di raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati e delle informazioni raccolte nel progetto. Sono previste inoltre attività di reporting e archiviazione dei prodotti e delle schede informative sul servizio e sugli utenti, nonché la collaborazione alla realizzazione delle attività di analisi dei casi nell'ambito dei focus group

Azione 4 Visite fisiatriche

I volontari in servizio civile in questa azione non avranno particolari compiti se non quello di organizzazione del calendario visite e accompagnamento dal domicilio all'ambulatorio.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 4

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Nessun obbligo particolare.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Misericordia Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	Via Saffi 3/D	18207	4	D'Andrea Giovanni	12.11.1969	DNDGNN 69S12H501Y			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale attraverso i principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, siti Web). Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo della Confederazione Nazionale ed in quella della Misericordia e delle Associazioni ed Enti del territorio dove si svolgerà l'attività. In questo modo si potrà raggiungere il maggior numero di persone.

L'attività di promozione e sensibilizzazione a livello locale sarà suddivisa in due momenti ben precisi, sviluppati ex ante ed ex post lo svolgimento dell'azione progettuale. Prima dell'avvio delle attività previste saranno:

- promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione di ricorrenze pubbliche, anniversari e feste dell'associazione (tot. 18 ORE)
- promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione di eventi pubblici: punto informazione all'inizio anno scolastico nelle scuole superiori, punto informazione in sedi universitarie in occasione dell'apertura dell'anno accademico, ecc. (TOT. 2 ORE)
- Pubblicizzazione sul sito internet dell'associazione (TOT. 2 ORE).

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 22

L'attività di promozione e sensibilizzazione a livello locale svolte durante lo svolgimento del progetto sono le seguenti:

- incontro pubblico di sensibilizzazione ai temi del Servizio Civile Nazionale con illustrazione delle esperienze dei giovani;
- attivazione di un punto informazioni permanente sul Servizio Civile Nazionale presso la Misericordia (una volta al mese per 2 ore dalle 16.00 alle 18.00)

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 24

Totale ore complessive sensibilizzazione: 46

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al proprio sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sono requisiti preferenziali:

- Possesso della patente di tipo B;
- Possesso di un diploma di scuola media superiore
- Pregressa esperienza di volontariato e/o di lavoro con persone con disabilità

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per lo svolgimento delle attività laboratoriali è previsto un investimento minimo in materiali e piccole attrezzature. A tali costi sono da aggiungere i costi specifici per la formazione specifica e per le divise dei volontari in servizio civile. Per questo prevede di stanziare una somma complessiva pari a €3550,00 suddivisa nelle seguenti voci di costo:

- Materiale di cancelleria e ufficio in quantità sufficiente per lo svolgimento delle attività di reporting e di raccolta dati e informazioni
- 8 Divise complete estive e invernali "Misericordie" (DPI - PANTALONI, MAGLIA IN PILE, POLO, GIUBBOTO E SCARPE ANTINFORTUNISTICHE NORMA CE) – totale € 400,00X8=3200€
- materiale didattico e dispense per la formazione specifica - totale € 100,00
- docenze per la formazione specifica – totale € 25000

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Ambulatori della Misericordia srl Impresa Sociale C.F. 05908660482 assicura la visita fisiatrica gratuita per i disabili inseriti nel progetto al fine di valutare eventuali esigenze o particolari misure da adottare per la terapia fisica e riabilitativa ovvero per la mobilità/mobilizzazione della persona.

SDIPI SISTEMI Srl, P.IVA 04531330480, con sede Scandicci, aderisce al progetto e contribuirà alla sua realizzazione con le seguenti attività: A) sperimentazione di soluzioni innovative per la promozione del progetti SCN, implementando applicativi e tools per costituire una web community dei volontari SCN, dove potranno confrontarsi e partecipare a discussioni inerenti i temi più rilevanti che emergeranno dalle attività svolte; B) gestione in modo continuativo della piattaforma di Confederazione contenente le informazioni tematiche utili ai potenziali candidati al

SCN; C) realizzazione di un sistema informativo telematico di gestione delle risorse umane finalizzate ad accrescere l'efficacia ed efficienza delle azioni realizzate dai giovani volontari del SCN.

Istituto Universitario Sophia, P. IVA 06119600481-C.F. 94191410482, con sede in Via S. Vito 28 a Loppiano (FI), partecipa attivamente alla realizzazione del progetto attraverso la messa in disponibilità della propria Aula Magna e/o altre aule situate presso la sede dell'Istituto, sita nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), loc. Loppiano, Via S. Vito 28, per le seguenti attività progettuali:

- incontri di sensibilizzazione dei giovani al SCN;
- incontri e momenti convegnistici organizzati dalla Confederazione durante lo svolgimento del progetto riguardanti le specifiche aree di intervento: assistenza, protezione civile e servizi educativi.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il progetto prevede attività che si svolgono sia in ambienti chiusi sia all'aperto specie per le attività di orticoltura e per le uscite in percorsi di autonomia. Riguardo pertanto alle risorse strumentali disponibili per il progetto, la Misericordia di Campi Bisenzio prevede:

- | | |
|---|---|
| 1 | SALONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI |
| 1 | CUCINA PER LO SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO DI CUCINA SPAZIO ESTERNO PER L'ORTICOLTURA ADEGUATAMENTE ATTREZZATO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CON |
| 1 | PERSONE CON DISABILITA', PIENAMENTE ACCESSIBILE, CON RICOVERO ATTREZZI, STAND PER IL RIPOSO DURANTE L'ATTIVITA', VASCHE ACCESSIBILI PER I DISABILI IN CARROZZINA, IMPIANTI VARI NECESSARI PER L'ORTICOLTURA |

Inoltre, mette a disposizione le seguenti attrezzature e i seguenti mezzi per lo svolgimento di tutte le attività laboratoriali

- | | |
|------|---|
| 1 | PULMINO CON ELEVATORE PER IL TRASPORTO DI SOGGETTI CON DISABILITA' CON RIDOTTE O NON AUTONOME CAPACITA' MOTORIE |
| 1 | IMPIANTO AUDIO e VIDEO |
| 1 | MONTASCALE PER L'ACCESSIBILITA' AL SALONE A SOGGETTI CON DISABILITA' IN CARROZZINA |
| 1 | KIT FOTOGRAFICO |
| 2 | PC CON WEBCAM E MICROFONO |
| 1 | SMARTPHONE |
| 1 | MICROONDE |
| 3 | PROGRAMMA AUDIO/SCRITTURA |
| VARI | ATTREZZI PER LA COLTIVAZIONE |

Le dotazioni di cui sopra sono già in possesso della Misericordia e non dovranno perciò essere acquistate. Le risorse finanziarie di cui al punto 23 sono quindi

strettamente necessarie per quanto concerne l'impiego dei giovani nell'attività progettuale.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Inoltre è previsto l'attestato di Soccorritore di Livelli Base rilasciato dal Provveditore della Misericordia a seguito della partecipazione al corso specifico secondo quanto disposto dalla Legge Regionale 25/2001.

STEA CONSULTING SRL, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

IRC COMUNITA', considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Confraternita di Misericordia di Campi Bisenzio
Via Saffi, 3 – Campi Bisenzio

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti in presenza con formatori accreditati secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

si

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in sede di accreditamento.

33) *Contenuti della formazione:*

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione accreditato verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in sede di adeguamento alle nuove linee guida

34) *Durata:*

42 ore da effettuarsi tutte entro 180 giorni (così come dichiarato in fase di adeguamento di accreditamento del sistema di formazione)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Confraternita di Misericordia di Campi Bisenzio
Via Saffi, 3 – Campi Bisenzio

36) *Modalità di attuazione:*

Formazione a distanza per un totale di 6 ore per la parte di formazione e in formazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in Progetti di Servizio Civile

La restante formazione specifica viene erogata presso la sede individuata da formatori e istruttori dell'Ente, in proprio dalla Misericordia.

Inoltre la formazione sarà effettuata da docenti e istruttori dell'Ente, in possesso delle qualifiche ed abilitazioni eventualmente richieste dalle caratteristiche del corso. I formatori e gli istruttori collaboreranno nella preparazione e nel monitoraggio dei percorsi di formazione, così da assicurare coerenza nei contenuti e nei metodi utilizzati.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

NICOLA DE ROSA Avellino, 20.03.1965.

MASSIMILIANO COSIMELLI, nato a Firenze il 01/05/1970

GIONATA FATICHENTI, nato a Empoli il 03/06/1980

EMANUELE GAMBINI nato a PISA il 30.05.1973

FRANCESCO MICHELOTTI nato a LUCCA il 29.10.1981

STEFANO SCARDINA nato a FIRENZE il 16.10.1981

FRANCESCA SASSO a PISTOIA il 2.2.1980

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Nicola De Rosa	Geometra, Tecnico Esperto in Sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio.
Massimiliano Cosimelli	Formatore regionale per le Misericordie della Toscana, Formatore DAE per la provincia di Firenze, Istruttore BLSDa per IRC Comunità
Gionata Fatichenti	Consigliere della Misericordia di Empoli – esperto in gestione di emergenza e di assistenza, Istruttore BLSDa per IRC Comunità
Emanuele Gambini	Laureato in scienze politiche indirizzo politico sociale, esperto politiche sociali
Francesco Michelotti	Laura Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute presso la Facoltà degli studi di Firenze - Abilitazione alla professione di Psicologo
Stefano Scardina	Maturità Scientifica, - ATTESTATO SOCCORRITORE LIVELLO AVANZATO conseguito nell'anno 2002 e Iscritto all'Albo Nazionale dei Soccorritori al n° 53443 - ATTESTATO ESECUTORE DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE E DEFIBRILLAZIONE PRECOCE BLS-D Categoria B conseguito nel 2002

	<p>- ATTESTATO GESTIONE MAXI-EMERGENZE svoltosi nell'anno 2010 presso la protezione civile di Firenze "118 Firenze"</p> <p>- ATTESTATO SOCCORRITORE-FORMATORE Iscritto all'albo dei Formatori Svoltosi dal 11/03/2006 al 02/04/2006 data ultimo retraining 10/2010 Montale "Pistoia"</p>
Francesca Sasso	<p>Laurea in Scienze Politiche, indirizzo politico economico, esperta progettazione europea ed FSE, servizio volontario europeo</p>

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**FAD PER LA PARTE RIGUARDANTE FORMAZIONE INFORMAZIONE SUI
RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI
SERVIZIO CIVILE**

I contenuti degli altri moduli formativi verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali di aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e di esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

Tutti i corsi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

40) *Contenuti della formazione:*

- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO
DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (durata: **6 ore**) GEOM.
NICOLA DE ROSA

- Introduzione normativa: il quadro normativo nazionale e regionale dei servizi
alla persona; la programmazione territoriale, la gestione, il rapporto pubblico-
privato sociale (durata **5 ore**) DR.SSA FRANCESCA SASSO DR. EMANUELE
GAMBINI

- La situazione della disabilità in ambito locale: statistiche, dinamiche e scenari di

sviluppo (durata **5 ore**) DR.SSA FRANCESCA SASSO DR. EMANUELE GAMBINI

- Progettazione e realizzazione di interventi e servizi in ambito sociale: elementi di azione e di valutazione per gli operatori. La partecipazione alla costruzione e alla realizzazione degli interventi e dei servizi. (durata **4 ore**) DR.SSA FRANCESCA SASSO DR. EMANUELE GAMBINI
- Definizioni e fondamenti delle classificazioni OMS sulla menomazione, disabilità ed handicap e secondo la classificazione ICF International Classification of Functioning, Disability and Health (OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità) e Rapporto psicologico con la persona sofferente, relazione di aiuto; (durata **4 ore**) DR. FRANCESCO MICHELOTTI
- Corso di Livello Base di soccorritore; (durata **20 ore**) SCARDINA STEFANO
- Approccio al paziente con difficoltà neuro motorie. (durata **6 ore**) DR. FRANCESCO MICHELOTTI
- Approccio psicologico e relazionale con il disabile ed il malato; (durata **4 ore**) DR. FRANCESCO MICHELOTTI
- Approcci e modalità di assistenza alla persona disabile adulta non in condizioni di patologia psichiatrica attiva (durata **4 ore**) DR. FRANCESCO MICHELOTTI
- Le autonomie e le abilità personali e sociali della persona disabile: definizioni, metodologie assistenziali ed educative, percorsi di mantenimento e sviluppo delle abilità residue (durata **4 ore**) DR. FRANCESCO MICHELOTTI
- Comunicazione e disabilità: utilizzo di tecniche di comunicazione con persone diversabili (durata **5 ore**) DR. FRANCESCO MICHELOTTI
- BLS-D: tecniche di rianimazione utilizzando il defibrillatore automatico (durata **5 ore**). MASSIMILIANO COSIMELLI, GIONATA FATICHENTI

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si richiama al riguardo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in sede di accreditamento

Data 14/10/2016

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

